

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 843

Domenica 18 giugno 2017

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

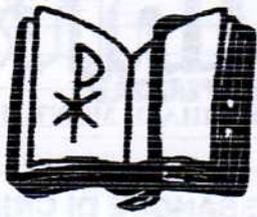
### Commento



*La festa odierna è l'amore di Cristo che si consegna non solo al Padre sulla croce ma anche a tutta l'umanità, sino alla consumazione dei secoli, nei segni del pane e del vino. L'Eucaristia non è un atto di culto né una devozione. Se la riduciamo a questo*

*rinneghiamo le intenzioni di Gesù che, donandosi, ce l'ha donata. Questo vuol dire smettere di vedere in lui solamente un modello a cui conformarci e deciderci a fare di ciascuno di noi uno simile a lui. Se ciò avviene lo si vede solo nelle opere che compiamo: amore si esprime con gentilezza, rispetto, delicatezza nei confronti di tutti, cominciando dai più prossimi.*

Ma, per me, cosa vuol dire, davvero, fare la Comunione?



## “La sapienza nella Bibbia”

“Gettiamoci nelle braccia del Signore  
e non nelle braccia degli uomini  
poiché, quale è la sua grandezza,  
tale è anche la sua misericordia”

Siracide 2,18

### \*\*\*\*\* Pange lingua \*\*\*\*\*

Per celebrare la solennità del **Corpus Domini** riportiamo, come approfondimento e preghiera, il **Pange lingua**, laude tratta da un antico testo e ricomposta da S. Tommaso d'Aquino proprio per la liturgia del Corpus Domini. La festa del Corpus Domini fu istituita ad Orvieto nel 1264 in seguito al miracolo di Bolsena avvenuto l'anno precedente. (mentre un sacerdote, assalito dal dubbio, stava consacrando, l'ostia cominciò a sanguinare).

Di questa solenne laude si ricorda soprattutto la parte finale, il **Tantum ergo**, che si usa cantare tutte le volte che la liturgia si conclude con la benedizione eucaristica.

### +\*\*\*\* canta, o lingua \*\*\*\*\*

Pange, lingua, gloriósi  
Córporis mystérium,  
Sanguinisque pretiosi,  
Quem in mundi pretium  
Fructus ventris generosi  
Rex effudit gentium.  
Nobis datus, nobis natus  
Ex intacta Virgine,  
Et in mundo conversatus,  
Sparso verbi semine,  
Sui moras incolatus  
Miro clausit ordine.  
In supremæ nocte cenæ  
recumbens cum fratribus,  
observata lege plene  
cibis in legalibus  
Cibum turbæ duodenæ  
se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum  
verbo carnem efficit:  
fitque sanguis Christi merum,  
et si sensus deficit,  
ad firmandum cor sincerum  
sola fides sufficit.  
**Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
præstet fides supplementum  
sensuum defectui.**  
**Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.**

Canta, o mia lingua,  
il mistero del corpo glorioso  
e del sangue prezioso  
che il Re delle nazioni,  
frutto benedetto di un grembo  
generoso,  
sparsc per il riscatto del  
mondo.  
Si è dato a noi, nascendo per  
noi  
da una Vergine purissima,  
visse nel mondo spargendo  
il seme della sua parola  
e chiuse in modo mirabile  
il tempo della sua dimora  
quaggiù.  
Nella notte dell'ultima Cena,  
sedendo a mensa con i suoi  
fratelli,  
dopo aver osservato  
picnamente  
le prescrizioni della legge,  
si diede in cibo agli apostoli  
con le proprie mani.

Il Verbo fatto carne cambia con la  
sua parola  
il pane vero nella sua carne  
e il vino nel suo sangue,  
e se i sensi vengono meno,  
la fede basta per assicurare  
un cuore sincero.  
**Adoriamo, dunque,  
prostrati  
un sì gran sacramento;  
l'antica legge  
ceda alla nuova,  
e la fede supplisca  
al difetto dei nostri sensi.**  
**Gloria e lode,  
salute, onore,  
potenza e benedizione  
al Padre e al Figlio:  
pari lode sia allo Spirito  
Santo,  
che procede da entrambi.**  
**Amen.**

**Mercoledì 21 ore 16- 17**  
lettura comunitaria del  
Vangelo festivo



**25 giugno 1921**

Agguato della banda anarchica  
“dello zoppo”, sulla strada per  
S. Vivaldo, all'ingegnere Mario  
Filippi che morirà il giorno dopo  
per le ferite riportate.

I quattro consigli anti stress di papa FRANCESCO

*In un incontro, papa Francesco rivela il segreto della sua serenità nonostante il peso gravoso delle responsabilità e l'assedio quotidiano delle questioni, dei contrasti, delle polemiche. ( da Bollettino Salesiano-aprile 2017)*

**2. RIVOLGERSI A SAN GIUSEPPE**

Nelle Congregazioni ( riunioni dei Cardinali prima del Conclave ndr.) si parlava dei problemi del Vaticano, si parlava di riforme. Tutti le volevano. C'è corruzione in Vaticano.

Ma io sono in pace.

Se c'è un problema, io scrivo un biglietto a san Giuseppe e lo metto sotto una statuetta che ho in camera mia: è la statua di " san Giuseppe che sta dormendo".

E ormai lui dorme sopra un materasso di biglietti!

Per questo io dormo bene: è una grazia di Dio. Dormo sempre 6 ore. E prego. Prego a mio modo. Il breviario mi piace tanto e mai lo lascio. La Messa tutti i giorni.

Il Rosario. Quando prego, prendo sempre la Bibbia.

E la pace cresce. Non so se questo è il segreto.

La mia pace è un regalo del Signore.

Che non me la tolga!

Credo che ciascuno debba trovare la radice della pace, elezione che il Signore ha fatto su di lui.

Ma mai lavarsi le mani dai problemi !

Sì, nella Chiesa ci sono i Ponzio Pilato che se ne lavano le mani per stare tranquilli.

Ma un pastore che se ne lava le mani non è padre e non aiuta.

( segue un terzo consiglio)

## Ricordando

Sabato	17	ore 18 (parr.le) deff. Brogi, Pieri, Gelici
Domenica	18	ore 10 (V.S.) def. Dino Macelloni (Misericordia) ore 11,30 (parr.le) per il popolo
Lunedì	19	ore 17 (parr.le) def. Quintilio Viti
Martedì	20	ore 17,15 (V.S.) def. Picchi Marabotti
Mercoledì	21	ore 17 (parr.le) def. Gianhecchi Luigia
Giovedì	22	ore 17.15 (V.S.) deff. Maria Corbini Buti
Venerdì	23	ore 17 (Parr.le) deff. Cioni Angiolo e Ada
Sabato	24	ore 18 (parr.le) def. Andrea Cevolani Don Felido Viti
Domenica	25	ore 10 (V.S.) def. Cioni Giuseppe (Misericordia) ore 11,30 (parr.le) per il popolo



**Martedì 20, ore 21.30 Piazza della Repubblica**  
ARTISTI SI NASCE. Saggio della scuola del "Ajone Musica"  
del "Centro Giovani di Montaione" diretto da Alberto Mons,  
a cura dell'Associazione La Tenda nell'Azzurro

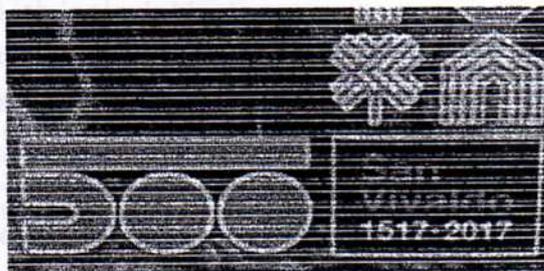
## CONDOGLIANZE

Ci uniamo ai familiari e parenti nel dolore per il decesso della cara DINA Mancini ved. Orgi.

**Benedizione delle famiglie**  
martedì, mercoledì e giovedì  
Ore 18- 19.30:  
via Marx e v. Matteotti

## Giornate da ricordare

**17 giugno:**  
giornata mondiale per combattere la desertificazione e la siccità  
**20 giugno:**  
giornata mondiale dei profughi



Nel cinquecentenario della concessione

## Convegno di studi

**"S. Vivaldo e la lettera di indulgenza del 1517"**

**Sabato 24:** intera giornata a S. Vivaldo  
ore 21: a Montaione capoluogo, sala consiglio comunale  
conferenza:

"Le indulgenze: significato ed attualità per la vita della Chiesa"

Relatore: K. Nykiel reggente della penitenzieria apostolica

**Domenica 25:** mattina a S. Vivaldo  
- conclusione-